

RESOCONTO SOMMARIO

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PIERLUIGI PETRINI**

La seduta comincia alle 10,35.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 12 novembre 1999.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quarantacinque.

Stralcio di disposizioni di una proposta di legge.

PRESIDENTE comunica che la VI Commissione, esaminando, in sede referente, la proposta di legge n. 5194, ha deliberato di chiedere all'Assemblea lo stralcio dell'articolo 1, comma 1, lettere *b)* e *c)*, e dell'articolo 9.

La Camera, dopo un intervento contrario del deputato Carlo Pace ed uno favorevole del deputato Rabbito, approva la richiesta di stralcio.

PRESIDENTE avverte che la proposta di legge risultante dallo stralcio delle suddette disposizioni, con il numero 5194-ter e con un nuovo titolo, è assegnata alla VI Commissione, in sede referente. La restante parte della proposta di legge, con il numero 5194-bis e con un nuovo titolo, resta assegnata alla medesima Commissione, in sede referente.

Sull'ordine dei lavori.

FRANCESCO STORACE manifesta la condivisione, da parte del gruppo di Alleanza nazionale, di eventuali ipotesi di stralcio delle materie contenute nell'articolo 6 del disegno di legge n. 6305, recante interventi per il Giubileo, di cui al punto 6 dell'ordine del giorno della seduta odierna, al fine di evitare « speculazioni » su un provvedimento nel quale sono stati inseriti argomenti del tutto estranei all'evento giubilare.

GIANFRANCO CONTE preannunzia che riterrebbe « gravissimo » se il Governo inserisse in un disegno di legge collegato alla manovra finanziaria la materia relativa all'imposta di successione, oggetto di un provvedimento attualmente all'esame della VI Commissione.

PRESIDENTE prende atto dei rilievi formulati dai deputati Storace e Conte, assicurando che riferirà al Presidente della Camera.

Trasferimento in sede legislativa di proposte di legge.

La Camera approva il trasferimento in sede legislativa delle abbinate proposte di legge nn. 6462 e 6451.

Discussione di un documento in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-quater, n. 87, relativo al deputato Sgarbi.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 4*).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali sono in corso i procedimenti (civile e penale) concernono opinioni espresse dal deputato Sgarbi nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento civile e ad uno penale nei confronti del deputato Sgarbi; la Giunta propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione.

La Camera approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio.

Inversione dell'ordine del giorno.

GIORGIO BENVENUTO, *Presidente della VI Commissione*, propone di passare immediatamente alla trattazione del punto 12 dell'ordine del giorno, recante il seguito della discussione delle proposte di legge concernenti il trasferimento dei beni del demanio marittimo dello Stato al demanio dei comuni, per consentire all'Assemblea di deliberare sulla proposta di rinvio in Commissione.

La Camera approva.

Rinvio in Commissione della proposta di legge: Trasferimento beni demanio marittimo dello Stato al demanio dei comuni (379 ed abbinate).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è svolta la discussione sulle linee generali ed ha, da ultimo, replicato il rappresentante del Governo.

ALDO CENNAMO, *Relatore per la maggioranza*, propone di rinviare in Commissione il provvedimento, al fine di approfondirne i contenuti.

La Camera, dopo interventi dei deputati Vito e Balocchi, relatore di minoranza, approva la proposta di rinvio in Commissione della proposta di legge n. 379 ed abbinate.

Seguito della discussione del testo unificato dei progetti di legge: Giudice unico di primo grado (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (411 ed abbinati-B).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta dell'11 novembre scorso sono iniziate le votazioni degli emendamenti riferiti all'articolo 54 del testo unificato.

Avverte altresì che la Commissione ha presentato gli ulteriori emendamenti 54.18 e 54.19.

ELIO VITO chiede la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 11, è ripresa alle 11,25.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa ai voti.

Indice la votazione nominale elettronica sull'emendamento Saraceni 54.12.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alla 11,30, è ripresa alle 12,30.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Saraceni 54.12; approva quindi l'emendamento 54.16 della Commissione e respinge l'emendamento Saraceni 54.11.

LUIGI SARACENI dichiara di non comprendere le ragioni della contrarietà della Commissione e del Governo ad emendamenti volti ad introdurre nel testo criteri di efficienza.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Saraceni 54.13.

GAETANO PECORELLA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 54.2.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Pecorella 54.2 e 54.3, nonché l'emendamento Saraceni 54.14; approva quindi gli emendamenti 54.18 e 54.19 della Commissione, nonché l'articolo 54, nel testo emendato; approva infine gli articoli 55 e 56, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

PIERLUIGI COPERCHINI conferma la contrarietà del gruppo della Lega forza nord ad un provvedimento il cui iter è apparso una sorta di « commedia buffa ».

ALFREDO MANTOVANO, pur esprimendo soddisfazione per il contributo « propositivo » e « costruttivo » fornito dalla sua parte politica all'elaborazione del testo, ribadisce le riserve di « metodo » e di « contenuto »: dichiara per questo il voto contrario del gruppo di Alleanza nazionale.

GIORGIO MALENTACCHI, rilevato che l'impostazione del provvedimento, originariamente orientata in direzione di una giustizia più rapida, efficiente e rispettosa delle garanzie per gli imputati e le vittime dei reati, è stata in parte snaturata dalle modifiche introdotte nel corso dell'iter parlamentare, dichiara l'astensione dei deputati di Rifondazione comunista.

VINCENZO SINISCALCHI dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo su un provvedimento destinato a rendere la giustizia più aderente alle esigenze dei cittadini.

GAETANO PECORELLA dichiara il voto contrario del gruppo di Forza Italia su un provvedimento « pericoloso », dal quale deriverà la « sepoltura » del processo accusatorio e l'elevazione dell'« inquisizione » a criterio di giudizio.

ROBERTO MANZIONE, rilevato che si sono operati interventi migliorativi di un provvedimento che originariamente suscitava dubbi e preoccupazioni, in particolare relativamente alle garanzie in materia penale ed all'udienza preliminare, dichiara il voto favorevole dei deputati dell'Udeur.

LUIGI SARACENI, pur rilevando che si è persa una grande occasione per fare del GIP un « controllore » serio e realmente imparziale delle indagini del pubblico ministero, e dell'udienza preliminare un efficace momento di controllo sull'esercizio dell'azione penale, dichiara voto favorevole.

ROCCO MAGGI dichiara il voto favorevole del gruppo de I Democratici-l'Ulivo su un provvedimento che, al di là della discutibilità dottrina di alcuni aspetti, si muove nella direzione di un miglioramento e della semplificazione del processo penale.

ANTONIO BORROMETI, pur rinvenendo una serie di « ombre » in talune disposizioni, come modificate dal Senato,

ritiene che l'esigenza prioritaria sia quella di garantire l'entrata in vigore nei termini previsti della riforma del giudice unico; dichiara pertanto il voto favorevole del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo.

MARCO TARADASH sottolinea l'esigenza di prevedere un'autentica riforma costituzionale dell'attuale ordinamento giudiziario, conferendo effettiva parità ad accusa e difesa e garantendo la terzietà del giudice.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*, a nome del Comitato dei nove, propone talune correzioni di forma al testo del provvedimento (vedi resoconto stenografico pag. 22).

(Così rimane stabilito).

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il testo unificato dei progetti di legge n. 411 ed abbinati -B.

Seguito della discussione della proposta di legge: Museo tattile Omero (approvata dalla VII Commissione della Camera e modificata dalla VII Commissione del Senato) (2068-B).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è svolta la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato ed ha, da ultimo, replicato il relatore.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (vedi resoconto stenografico pag. 24).

Passa quindi all'esame degli articoli della proposta di legge modificati dal Senato.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 1, 3 e 4, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alla trattazione dell'unico ordine del giorno presentato.

GIAMPAOLO D'ANDREA, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*, accetta l'ordine del giorno Santandrea n. 1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

Consente la pubblicazione, in calce al resoconto della seduta odierna, del testo delle dichiarazioni di voto finale dei deputati Santandrea, Napoli, Sbarbati, Duca e Michelini, che ne hanno fatto richiesta.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 2068-B.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PIERLUIGI PETRINI**

Sull'ordine dei lavori.

SALVATORE CHERCHI chiede che il Governo riferisca alla Camera sulla situazione determinatasi a seguito dei recenti eventi alluvionali che hanno colpito la Sardegna e sui provvedimenti adottati e da assumere.

Sulla richiesta formulata dal deputato Cherchi intervengono, associandosi, i deputati Massidda, Cicu e Dedoni, nonché i deputati Soro e De Murtas, i quali chiedono altresì la sospensione del previsto trasferimento di mezzi e personale delle forze dell'ordine impegnati negli interventi di soccorso.

DANIELA SANTANDREA chiede che il Governo riferisca anche in relazione ad un analogo evento alluvionale che ha colpito nei giorni scorsi la Romagna.

PRESIDENTE prende atto delle richieste formulate, assicurando che interesserà il Governo.

Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,40, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LORENZO ACQUARONE

Inversione dell'ordine del giorno.

ANNA FINOCCHIARO FIDELBO, *Presidente della II Commissione*, propone di passare immediatamente alla trattazione del punto 7 dell'ordine del giorno, recante il seguito della discussione del disegno di legge di conversione n. 6526, concernente la durata delle indagini preliminari sui delitti di strage.

La Camera approva.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 4224, di conversione del decreto-legge n. 330 del 1999: Durata indagini preliminari delitti di strage (approvato dal Senato) (6526).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è svolta la discussione sulle linee generali, avendo il relatore ed il rappresentante del Governo rinunciato alla replica.

Passa quindi all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che, non essendo stati presentati emendamenti, si procederà direttamente alla votazione finale.

Passa pertanto alle dichiarazioni di voto finale.

MARIO GAZZILLI, rilevato che nel corso del dibattito non sono venute meno le ragioni di perplessità manifestate in ordine ai profili di incostituzionalità, nonché al merito del provvedimento, dichiara tuttavia l'astensione del gruppo di Forza Italia, in considerazione dell'esigenza di non frapporre ostacoli all'accertamento della verità.

GIOVANNI MARINO, nel ribadire le perplessità ed i dubbi suscitati dal ricorso alla decretazione d'urgenza e soprattutto dal contenuto e dalla scarsa chiarezza

della formulazione del provvedimento, dichiara l'astensione del gruppo di Alleanza nazionale.

PIERLUIGI COPERCHINI, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo della Lega forza nord, paventa il rischio che la proroga prevista non sarà sufficiente a consentire l'accertamento della verità.

PIETRO CAROTTI dichiara il voto favorevole del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo sul disegno di legge di conversione, che tiene conto della complessità investigativa propria di alcuni reati, peraltro commessi in momenti delicati per la vita del Paese.

FRANCESCO BONITO, richiamate le ragioni che inducono il gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo a votare a favore della conversione del decreto-legge n. 330, sottolinea l'esigenza di non vanificare l'attività di indagine sino ad oggi svolta nell'ambito di complesse istruttorie.

LUIGI SARACENI dichiara voto favorevole su un provvedimento che rappresenta una soluzione « equilibrata ».

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 6526.

Inversione dell'ordine del giorno.

ERNESTO STAJANO, *Presidente della IX Commissione*, propone di passare immediatamente alla trattazione del punto 13 dell'ordine del giorno, recante la votazione degli articoli e la votazione finale del disegno di legge n. 5753, concernente misure di sostegno all'industria cantieristica ed armatoriale.

Dopo un intervento favorevole del deputato Savarese, la Camera approva.

Votazione degli articoli e votazione finale del disegno di legge: Misure di sostegno all'industria cantieristica ed armatoriale (5753).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 9 novembre scorso l'Assemblea ha

deliberato il deferimento alla IX Commissione della formulazione degli articoli, restando riservate all'Assemblea la votazione degli stessi e la votazione finale, con eventuali dichiarazioni di voto.

Comunica l'organizzazione dei tempi per la votazione degli articoli e la votazione finale (*vedi resoconto stenografico pag. 35*).

ELIO VITO chiede la votazione nominale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 13.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

PAOLO BECCHETTI dichiara l'astensione del gruppo di Forza Italia su un provvedimento che, seppur condivisibile nel suo impianto complessivo, risente di un'impostazione statalista.

UMBERTO CHINCARINI dichiara l'astensione del gruppo della Lega forza nord, giudicando non convincente la formulazione dell'articolo 4, comma 2, del disegno di legge.

ENZO SAVARESE dichiara l'astensione del gruppo di Alleanza nazionale su un provvedimento che, pur rispondendo ad esigenze condivisibili, presenta per molti aspetti un'impostazione « dirigistica ».

ANNA MARIA BIRICOTTI dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo.

SERGIO ROGNA MANASSERO di COSTIGLIOLE dichiara il voto favorevole del gruppo de I Democratici-l'Ulivo su un provvedimento che ritiene oggettivamente necessario.

PRIMO GALDELLI dichiara il voto favorevole del gruppo Comunista su un provvedimento molto atteso dal settore dell'industria cantieristica.

UGO BOGHETTA, sottolineata l'esigenza di tutelare adeguatamente i lavoratori dell'industria cantieristica, dichiara il voto favorevole dei deputati di Rifondazione comunista.

LUCA DANESE, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, nel ringraziare i componenti le Commissioni V e IX per il proficuo lavoro svolto, dà atto anche all'opposizione dello sforzo compiuto nel corso dell'esame del provvedimento.

EUGENIO DUCA, *Relatore*, a nome del Comitato dei nove, propone talune correzioni di forma al testo del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 41*).

(Così rimane stabilito).

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 5753.

Inversione dell'ordine del giorno.

RENZO INNOCENTI, *Presidente della XI Commissione*, chiede che l'Assemblea passi immediatamente alla trattazione del punto 16 dell'ordine del giorno, recante il seguito della discussione del testo unificato dei progetti di legge in materia di infortuni domestici.

La Camera approva.

Seguito della discussione del testo unificato dei progetti di legge: Infortuni domestici (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (598 ed abbinati-B).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è svolta la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato ed ha, da ultimo, replicato il relatore.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 42*).

Passa quindi all'esame degli articoli del testo unificato modificati dal Senato.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 3 a 7, nonché l'articolo 9, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 10 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ROSA STANISCI, *Relatore*, invita al ritiro di tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 10, esprimendo altrimenti parere contrario.

BIANCA MARIA FIORILLO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, concorda.

MAURO MICHIELON insiste per la votazione dei suoi emendamenti 10. 3, 10. 1 e 10. 2.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Michielon 10. 3.

MAURO MICHIELON illustra le finalità dei suoi emendamenti 10. 1 e 10. 2.

GAETANO COLUCCI dichiara il voto contrario del gruppo di Alleanza nazionale sull'emendamento Michielon 10. 1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Michielon 10. 1 e 10. 2 ed approva l'articolo 10; approva infine gli articoli 11 e 12, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alla trattazione dell'unico ordine del giorno presentato.

BIANCA MARIA FIORILLO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, accetta l'ordine del giorno Innocenti n. 1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

MAURO MICHIELON dichiara il voto favorevole del gruppo della Lega forza nord su un provvedimento importante ai fini della prevenzione degli infortuni nello svolgimento del lavoro in ambito domestico.

ANTONINO GAZZARA dichiara il voto favorevole del gruppo di Forza Italia su un provvedimento importante, in riferimento al quale sussiste tuttavia il rischio che si resti sul piano di una mera enunciazione di principî.

ELENA EMMA CORDONI esprime l'auspicio che i principî di civiltà che ispirano il provvedimento siano recepiti nella legislazione di tutti i paesi europei; dichiara quindi il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo.

MARIA PIA VALETTO BITELLI dichiara il voto favorevole del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo su un provvedimento che restituisce opportunamente dignità al lavoro domestico.

ALFREDO STRAMBI dichiara il voto favorevole del gruppo Comunista su un provvedimento che rappresenta un « atto di civiltà ».

TIZIANA VALPIANA dichiara il voto favorevole dei deputati di Rifondazione comunista, sottolineando che la problematica relativa al giusto riconoscimento ed alla tutela del lavoro domestico avrebbe potuto essere affrontata nell'ambito di una normativa maggiormente attenta alle fasce più deboli della popolazione.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI, sottolineando il rilevante « valore sociale » del provvedimento, dichiara il voto favorevole dei deputati del CCD.

GAETANO COLUCCI, pur manifestando perplessità in ordine ad un provvedimento che rappresenta soltanto un

« primo passo » nella tutela del lavoro domestico, dichiara il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale.

ROSA STANISCI, *Relatore*, espresso apprezzamento per la forte sensibilità culturale e politica dimostrata da tutti i gruppi parlamentari, ringrazia i deputati, il presidente della Commissione di merito ed il Governo per il contributo fornito.

BIANCA MARIA FIORILLO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, rivolge un ringraziamento « non formale » a tutti i gruppi parlamentari per il contributo fornito alla definizione del testo.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il testo unificato dei progetti di legge n. 598 ed abbinati-B.

Inversione dell'ordine del giorno.

MARCO PEZZONI propone di passare immediatamente alla trattazione del punto 9 dell'ordine del giorno, recante il seguito della discussione del disegno di legge n. 5901, concernente la partecipazione italiana al finanziamento di organismi e fondi internazionali.

Dopo un intervento contrario del deputato Rizzi, la Camera approva.

Sull'ordine dei lavori.

PIER PAOLO CENTO chiede se l'incomprensibile « slittamento » che sta subendo il seguito della discussione del disegno di legge recante disposizioni sul Giubileo sia conseguenza di un accordo con il relatore o derivi, invece, da manovre dilatorie.

ENZO TRANTINO, stigmatizzato l'odierno andamento dei lavori, contraddi-

stinto da ripetute inversioni dell'ordine del giorno, ritiene che tali « stravolgimenti » dovrebbero avere carattere eccezionale.

PRESIDENTE ritiene che i rilievi formulati dal deputato Trantino andrebbero più opportunamente rivolti all'Assemblea, non alla Presidenza.

PAOLO COLOMBO osserva che non è stato « verificato » il reale orientamento dell'Assemblea nell'ultima votazione, relativa all'inversione dell'ordine del giorno.

Seguito della discussione del disegno di legge: Finanziamento Banca africana di sviluppo (5901).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta dell'8 novembre scorso si è svolta la discussione sulle linee generali, avendo il relatore ed il rappresentante del Governo rinunciato alla replica.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 54*).

Passa quindi all'esame dell'articolo 1 del disegno di legge, al quale non sono riferiti emendamenti.

FABIO CALZAVARA dichiara la contrarietà del gruppo della Lega forza nord all'articolo 1.

LUCIANO DUSSIN denuncia i pregressi interventi del Governo in favore di banche italiane la cui attività è stata caratterizzata da pessime gestioni.

GIACOMO STUCCHI dichiara che non parteciperà alla votazione sull'articolo 1.

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sull'articolo 1.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 16,40, è ripresa alle 17,40.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5.

FABIO CALZAVARA dichiara il voto contrario del gruppo della Lega forza nord.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 5 a 9, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 10.

FABIO CALZAVARA invita il gruppo della Lega forza nord ad esprimere un voto contrario sull'articolo 10.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 10, 11 e 12, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

FABIO CALZAVARA dichiara il voto contrario del gruppo della Lega forza nord, sottolineando, in particolare, che dalle « buone intenzioni » enunciate nell'ambito delle politiche di aiuto allo sviluppo sono spesso conseguiti risultati « deludenti ».

DARIO RIVOLTA dichiara il voto favorevole del gruppo di Forza Italia, pur rilevando che il Governo non ha fornito indicazioni circa i benefici derivanti da finanziamenti analoghi a quelli previsti dal provvedimento in esame.

STEFANO MORSELLI, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale, invita il Governo ad informare puntualmente il Parlamento circa l'utilizzo dei fondi stanziati per le politiche di sviluppo.

RAMON MANTOVANI dichiara voto contrario su un provvedimento che prevede il finanziamento di istituti spesso responsabili dei problemi che sono istituzionalmente chiamati ad affrontare.

MARIO PEZZOLI, in dissenso dal gruppo, dichiara voto contrario sul provvedimento, sottolineando l'esigenza di subordinare gli aiuti finanziari ad un'attenta politica di freno dei flussi migratori e di difesa dei diritti umani da parte dei paesi in via di sviluppo.

GIOVANNI BIANCHI dichiara il voto favorevole del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo, sottolineando la necessità di porre un argine alla « finanziarizzazione forsennata » dell'economia mondiale.

LUCIANO DUSSIN, in dissenso dal gruppo, dichiara che non parteciperà alla votazione di un provvedimento che consente solo di « mettersi a posto la coscienza ».

ENRICO CAVALIERE, in dissenso dal gruppo, dichiara che non parteciperà alla votazione finale.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 5901.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 4090: Grande Giubileo dell'anno 2000 (approvato dalla I Commissione del Senato) (6305).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 10 novembre scorso si sono svolti gli interventi sull'articolo 1 e sul complesso degli emendamenti ad esso riferiti.

FRANCESCO MONACO, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 1.

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Savarese 1. 7.

FRANCESCO MONACO, *Relatore*, parlando sull'ordine dei lavori, propone lo stralcio dell'articolo 11, recante disposizioni sulle affissioni abusive, che potranno formare oggetto di un provvedimento *ad hoc*.

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, condivide la proposta di stralciare l'articolo 11 ed assicura l'impegno del Governo a valutare la possibilità di intervenire sulla stessa materia con un « provvedimento mirato » che riguardi l'intero territorio nazionale.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, propone che l'Assemblea, dopo la deliberazione sulla proposta di stralcio dell'articolo 11, passi al seguito della discussione del disegno di legge recante disposizioni relative alla partecipazione italiana all'Esposizione universale di Hannover del 2000, al fine di consentire al Governo una valutazione complessiva degli emendamenti.

La Camera, dopo interventi dei deputati Luciano Dussin, Cento, Cananzi, presidente della I Commissione, Savarese e Giordano, delibera di passare all'esame dell'articolo 11, del quale il relatore ha proposto lo stralcio; dopo un intervento favorevole del deputato Buontempo ed uno contrario del deputato Stucchi, la Camera approva la proposta di stralcio dell'articolo 11 (Vive proteste dei deputati del gruppo della Lega forza nord).

PRESIDENTE richiama all'ordine per tre volte i deputati Cè e Cavaliere e quindi li esclude dall'aula.

Sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 18,45, è ripresa alle 19,35.

GIANCARLO PAGLIARINI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede alla Presidenza di riammettere in aula i deputati Cè e Cavaliere.

PRESIDENTE lo consente.

Riprende quindi l'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ENZO SAVARESE ritira il suo emendamento 1.8.

LUCIANO DUSSIN, a nome del gruppo della Lega forza nord, fa proprio l'emendamento Savarese 1.8 e ne raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Savarese 1.8, fatto proprio dal deputato Luciano Dussin.

PRESIDENTE avverte che l'emendamento Storace 1. 21 è stato ritirato dal presentatore.

LUCIANO DUSSIN, a nome del gruppo della Lega forza nord, lo fa proprio e ne raccomanda l'approvazione.

GIACOMO STUCCHI, a titolo personale, esorta l'Assemblea a votare a favore dell'emendamento Storace 1.21, fatto proprio dal deputato Luciano Dussin.

DAVIDE CAPARINI, a titolo personale, esprime contrarietà all'ennesimo provvedimento « clientelare ».

ENRICO CAVALIERE, a titolo personale, sottolinea il carattere « assistenziale » del provvedimento.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI, a titolo personale, denuncia il « vergognoso » accordo tra la maggioranza ed un partito di opposizione volto a consentire l'approvazione del provvedimento.

MAURO MICHIELON, a titolo personale, osserva che il disegno di legge è ispirato a criteri che appaiono in contra-

sto con quelli assunti a base della manovra finanziaria proposta dal Governo.

CESARE RIZZI, a titolo personale, giudica « assurda » la previsione di un cospicuo stanziamento per l'assunzione di 1500 persone da destinare a lavori socialmente utili.

CARLO FONGARO, a titolo personale, rileva che il disegno di legge affronta contemporaneamente due problematiche — i lavori socialmente utili e le opere per il Giubileo — connotate da finalità assistenzialistiche.

GIANPAOLO DOZZO, a titolo personale, denuncia il carattere « assistenziale » degli interventi previsti dal provvedimento.

FABIO CALZAVARA, a titolo personale, denuncia la « grande truffa » che si intende perpetrare con il disegno di legge in esame.

ROLANDO FONTAN, a titolo personale, evidenzia la contraddizione insita nel comportamento dei deputati del Nord che appartengono al Polo per le libertà, i quali, con la loro presenza in aula, contribuiscono a mantenere il numero legale.

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sull'emendamento Storace 1. 21, fatto proprio dal deputato Luciano Dussin.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la votazione ed il seguito del dibattito alla seduta di domani, della quale anticipa l'ordine del giorno.

Proposta di trasferimento in sede legislativa di proposte di legge.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta

di domani il trasferimento in sede legislativa delle abbinate proposte di legge nn. 5980 e 5495.

Sull'ordine dei lavori.

BEPPE PISANU, ricordato che nell'ultima riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo si era stabilito che, qualora nella seduta odierna non si fosse esaurita la trattazione dei punti previsti all'ordine del giorno, nella seduta del 17 novembre si sarebbe comunque affrontato preliminarmente il seguito della discussione della proposta di legge costituzionale concernente gli statuti speciali, ritiene che domani l'Assemblea debba iniziare i propri lavori con l'esame di tale provvedimento.

PRESIDENTE precisa che la sessione di bilancio avrà inizio nel pomeriggio di domani; nella parte antimeridiana della seduta di domani l'Assemblea potrà quindi esaminare provvedimenti che comportino oneri finanziari.

BEPPE PISANU, nel ribadire le considerazioni precedentemente svolte, chiede che si dia seguito alle determinazioni assunte dalla Conferenza dei presidenti di gruppo in riferimento all'ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE assicura al deputato Pisanu che riferirà tempestivamente al Presidente della Camera sulla richiesta da lui formulata.

Per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo.

FORTUNATO ALOI sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

Sospende la seduta, in attesa di acquisire le valutazioni del Presidente della Camera sulla richiesta formulata dal deputato Pisanu.

La seduta, sospesa alle 20,15, è ripresa alle 20,25.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE, riconosciuto che l'obiezione del deputato Pisanu è legittima e fondata, in considerazione del fatto che la sessione di bilancio, contrariamente a quanto previsto, avrà inizio nel pomeriggio di domani, prospetta l'opportunità di proseguire, nella parte antimeridiana della seduta di domani, l'esame dei disegni di legge sul Giubileo dell'anno 2000, sulla partecipazione italiana all'Esposizione universale di Hannover e sullo statuto dei diritti del contribuente, potendosi dedicare alla proposta di legge costituzionale relativa agli statuti delle regioni ad autonomia speciale il pomeriggio di domani e la mattinata di giovedì 18 novembre.

BEPPE PISANU, preso atto della possibile articolazione dell'ordine del giorno della seduta di domani, suggerita dal Presidente, che non ha difficoltà a condividere, chiede un impegno particolare che consenta di giungere, entro giovedì prossimo, alla votazione finale della proposta di legge costituzionale sugli statuti delle regioni ad autonomia speciale.

PRESIDENTE, ribadito che il seguito della discussione della proposta di legge costituzionale sugli statuti speciali sarà l'unico punto all'ordine del giorno della parte antimeridiana della seduta di giovedì prossimo, ringrazia il deputato Pisanu per la sua disponibilità ed assicura un intervento per sensibilizzare i presidenti di gruppo.

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 17 novembre 1999, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 81).

La seduta termina alle 20,30.